

Parrocchia di Cuccurano – Anno 2024
ITINERARIO PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
 Tel. Parrocchia 0721/850466 – Tel. don Marzio 3381276977

LUNEDI	26 febbraio	Via Ferretto sopra Carrara Mat Pom Via Ferretto zona alta e lato mare Mat Pom	Dal n. 1 al n. 5 Dal n. 7 al n. 18
MARTEDI	27 febbraio	Via Flaminia verso la ferrovia Mat Pom Via Adige Pom	Dal Residence "Carrara 10" n. 271° al n. 211 (Grilli) Dal n. 1 al n. 23
MERCOLEDI'	28 febbraio	Via Flaminia verso la collina Mat Pom	Dal n. 456 (ponte) fino al n. 436
GIOVEDI'	29 febbraio	Via Tevere Mat Pom	Dal n. 1 al n. 15 Dal n. 2 al n. 14
VENERDI'	1 marzo	Via Flaminia verso la collina Mat Pom Via Flaminia verso la collina Mat Pom	Dal n. 434 al Residence "Da Pantalin" n. 422 Dal n. 420 al n. 394 (Residence)
SABATO	2 marzo	Via Flaminia verso la ferrovia Mat	Dal Residence "La Quercia" n. 209 al n. 167
LUNEDI	4 marzo	Via Flaminia verso la collina Mat Pom	Dal n. 392 fino al n. 372
MARTEDI	5 marzo	Via Flaminia verso la ferrovia Mat Pom Via Flaminia verso la collina Mat Pom	Dal n. 163 (incrocio Via Stazione) fino al n. 131 (ponte) Dal n. 364 fino al n. 294 (ponte)
MERCOLEDI'	6 marzo	Via Flaminia verso la ferrovia Mat Pom Via Flaminia verso la ferrovia Mat Pom	Dal n. 121 al n. 89 Dal n. 87 al n. 71
GIOVEDI'	7 marzo	Via Flaminia verso la collina Mat Pom	Dal n. 292 al n. 186
VENERDI'	8 marzo	Via Flaminia verso la collina Mat Pom Via Rivelli	Dal n. 184 al n. 132
SABATO	9 marzo	Via Buratelli (dispari e pari) Mat	Dal n. 1 al n. 59 Dal n. 2 al n. 20
LUNEDI	11 marzo	Via Sorelle Morelli Pom Via Sorelle Morelli sulla collina Mat Pom Loc. Cuccurano (Pietriccio) Mat Pom	Dal n. 2 al n. 10 Dal n. 7 al n. 19 Dal n. 38 al n. 42
MARTEDI	12 marzo	Via Sorelle Morelli Mat Pom <i>(con inizio uno da una parte e uno dall'altra)</i>	Dal n. 12 al 44
MERCOLEDI'	13 marzo	Via del Pietrisco Mat Pom Via del Pietrisco Mat e Pom	Dal n. 1 al n. 25 Dal n. 2 al n. 28
GIOVEDI'	14 marzo	Via del Pietrisco Mat Pom Via del Pietrisco Mat Pom	Dal n. 27 al n. 49 Dal n. 30 al n. 44
VENERDI'	15 marzo	Via Patuccia Mat Pom Via Patuccia Mat Pom	Dal n. 4 al n. 18 Dal n. 3 al 31
SABATO	16 marzo	Condominio Via della Scuola n. 6 Mat	Scale A-B-C
LUNEDI	18 marzo	Via della Scuola Mat Pom Via della Scuola Mat Pom	Dal n. 1 al n. 25 Dal n. 8 al n. 36
MARTEDI	19 marzo	Via Urbino Mat Pom	Dal n. 1 al n. 7
MERCOLEDI'	20 marzo	Via Falcinetto Basso Mat Pom	Dal n. 101 (Girolimetti) al n. 47 (Aguzzi) Dal n. 102/A (Giardini) al n. 45 (Sbrega)
GIOVEDI'	21 marzo	Via Torno e Falcinetto Mat Pom Via Torno e Falcinetto Mat Pom	Dal n. 24 (Frattesi) al n. 104 (Della Santa) Dal n. 10 (Mascarucci) al n. 2 (Solazzi)
VENERDI'	22 marzo	Via Falcinetto Alto (destra e sin.) Mat Pom Via Falcinetto Alto (destra e sin.) Mat Pom	Dal n. 37 (Renzoni) al n. 16 (fino alla croce) Dalla croce di Via Torno a Via Cuccurano (nn. 9,13,15)
SABATO	23 marzo	Via Scevola Mat Via Scevola Mat	Dal n. 29 al n. 1 Dal n. 36 al n. 2
MERCOLEDI'	3 aprile	Via A. Regolo – Via Falcinetto Mat Pom	Dal n. 1 al n. 11/B di Via Falcinetto (De Paola)
GIOVEDI'	4 aprile	Via della Stazione Mat Pom	Dal n. 1 al n. 31 Dal n. 33 al n. 51
VENERDI'	5 aprile	Via della Stazione Mat Pom	Dal n. 2 al n. 52
SABATO	6 aprile	Via Po Mat Pom Via Po (dispari e pari) Mat Pom	Dal n. 1 al n. 1/0 Dal n. 3 al n. 16
LUNEDI	8 aprile	Via Fermignano Mat Pom Via Fermignano Mat Pom	Dal n. 1 al n. 5 Dal n. 2 al n. 32
MARTEDI	9 aprile	Via Fossombrone Mat Via Fossombrone Mat	Dal n. 1 al n. 5 Dal n. 2 al n. 30
MERCOLEDI'	10 aprile	Via Biagi (Quartiere S. Biagio) Via Ruffilli (Quartiere S. Biagio)	Dal n. 4 al n. 11
GIOVEDI'	11 aprile	Via D'Antona (Quartiere S. Biagio)	Dal n. 1 al n. 19
VENERDI'	12 aprile	Via D'Antona (Quartiere S. Biagio)	Dal n. 2 al n. 36
SABATO	13 aprile	Recuperi	

La Benedizione al mattino inizia verso le ore 9,30 nel pomeriggio verso le ore 14,30 - 15,00.

Si raccomanda di fare il possibile per essere presenti.

Sarebbe bello infatti se la visita annuale diventasse un incontro del sacerdote (o diacono o accolito) con la famiglia riunita.

La visita al mattino (Mat) è rivolta in particolare alle persone anziane o non occupate nel lavoro e nella scuola.

In caso di assenza si ripassa nel pomeriggio (Pom).

Il giovedì ci sarà anche il Diacono Carlo, gli altri giorni l'Accolito Onelio.

Il sabato mattina anche il Diacono Giacomo.

Quando vengono indicati i numeri pari e dispari uno passa a destra e l'altro a sinistra nella stessa direzione.

Chi non avesse potuto essere presente, richiami, magari telefonicamente, per fissare un nuovo appuntamento.

Per la benedizione delle fabbriche o laboratori artigianali arriverà un avviso apposito.

A presto e... Buona Quaresima!

don Marzio

Quaresima 2024



In cammino verso il Giubileo
 100° anniversario della consacrazione
 della nostra Chiesa nell'Anno Santo del 2025



Il Signore ci invita a guardare avanti, proseguire il cammino, proiettarci nel futuro con la speranza nel cuore.

Nel nostro futuro non più tanto lontano ci sarà un avvenimento che merita di essere preparato con cura: il centesimo anniversario della consacrazione e dell'inaugurazione della nostra Chiesa parrocchiale avvenute nel 1925: un Giubileo locale che si inserisce nel Giubileo della Chiesa universale.



Nuova Chiesa Parrocchiale di Cuccurano (Fano)
 Consacrata il 30 agosto 1925
 solennemente inaugurata il 13 settembre 1925

Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Da quando Bonifacio VIII, nel 1300, istituì il primo Anno Santo – con ricorrenza secolare, divenuta poi, sul modello biblico, cinquantennale e quindi fissata ogni venticinque anni –, il santo popolo fedele di Dio ha vissuto questa celebrazione come uno speciale dono di grazia.

Papa Francesco, l'8 gennaio ha detto: «Forse oggi più che mai abbiamo bisogno dell'anno giubilare.

Di fronte a tante sofferenze, che provocano disperazione non soltanto nelle persone direttamente colpite, ma in tutte le nostre società; di fronte ai nostri giovani, che invece di sognare un futuro migliore si sentono spesso impotenti e frustrati; e di fronte all'oscurità di questo mondo, che sembra diffondersi anziché allontanarsi, il Giubileo è l'annuncio che Dio non abbandona mai il suo popolo e tiene sempre aperte le porte del suo Regno».

L'11 febbraio del 2022 aveva scritto: **Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza** che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. **Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza.**

Per questo ho scelto il motto **Pellegrini di speranza.**



«*Ho immaginato gente di ogni 'colore', nazionalità e cultura, spingersi dai quattro angoli della Terra e muoversi in rotta verso il futuro, gli altri, il mondo - dice Giacomo Trevisani, l'ideatore del logo del Giubileo -, come vele di una grande nave comune, spiegate grazie al vento della Speranza che è la croce di Cristo e Cristo stesso. La Speranza è nella Croce. Il popolo si stringe alla croce che diventa un'ancora cui si stringono i pellegrini di ogni tempo.*

Tutto ciò però sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi davanti al dramma della povertà dilagante che impedisce a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani. Le voci dei poveri siano ascoltate in questo tempo di preparazione al Giubileo

Quaresima: tempo di grazia e di rinnovata speranza

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024

La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto.

Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a cau-

PAPA FRANCESCO
 Parola per la Quaresima



sa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo.

Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo.

Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove?

Nel racconto dell'Eso- do c'è un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare immutabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati.

Il cammino quaresimale sarà concreto se confesseremo che ancora oggi siamo sotto "il dominio del Faraone". È un dominio che ci rende insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate.

Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio?

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito e sofferente.

L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore.

Preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà.

... La forma sinodale della Chiesa,

che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, **suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi**

scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un paese: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato.

... Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà il balenare di una nuova speranza.

Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto!»



Facciamo la nostra parte perchè possa nascere un mondo nuovo!

Se osserviamo con attenzione ci accorgiamo che viviamo in un mondo malato, inquinato.

Non pensiamo solo all'inquinamento che produce preoccupanti cambiamenti climatici.

Ciò che preoccupa maggiormente è l'inquinamento del cuore umano che porta a pensare solo a se stessi, a vedere gli altri come antagonisti, a combatterli, ad usarli per i propri interessi, a volerli eliminare quando vengono percepiti come una minaccia e non come fratelli e sorelle con cui condividere la vita sullo stesso pianeta.

Negli ultimissimi anni l'esperienza della pandemia avrebbe potuto aiutarci a capire, come diceva Papa Francesco in un piazza san Pietro desolatamente vuota, che "siamo tutti sulla stessa barca... non ci si può salvare da soli...".

Superata l'emergenza del Covid 19 il mondo purtroppo non si è ritrovato più fraterno e solidale, ma con disparità crescenti tra ricchi e poveri. Mentre alcuni diventavano ricchissimi, tanti altri sono sprofondata nella povertà!

Il 2023 non sarà ricordato solo come l'anno in cui l'umanità sembra aver fatto grandi progressi, pensiamo ad esempio attraverso alla diffusione dell'intelligenza artificiale, ma anche l'anno in cui si è aperto un nuovo fronte di guerra tra Israele e Palestina che potrebbe coinvolgere il mondo intero.

Negli stessi mesi in cui scoppiava la guerra in Israele ci giungevano i dati allarmanti sulla povertà dei bambini in Africa, diffusi dall'Unicef che, nel suo Rapporto: **Stato dell'infanzia nel mondo 2023** affermava, come del resto aveva fatto anche Save the Children, **che la nazione in cui oggi i bambini vivono nella più grande povertà è il Congo.**

Tante volte noi ci siamo chiesti: "che cosa posso fare io di fronte a tanta povertà?" E poi forse anche: "se io do un mio contributo... poi i miei soldi dove vanno a finire? Arrivano davvero a destinazione, oppure vengono utilizzati per altri scopi, oppure si perdono lungo il cammino, si attaccano a qualche mano durante i passaggi tra me e i poveri?"

È noto infatti che le grandi organizzazioni umanitarie, anche quelle sopra citate, utilizzano una buona parte dei fondi che amministrano per mantenere l'organizzazione stessa.

Noi vogliamo credere nella possibilità di un mondo diverso, migliore, più giusto, solidale, fraterno, dove regna la pace!

Sicuramente non potremo risolvere tutti i problemi dell'umanità, però qualcosa lo possiamo fare.

Madre Teresa diceva: "Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano, ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe!"

È vero, in un oceano inquinato possiamo immettere solo qualche goccia di acqua pulita, ma l'oceano immenso è fatto di gocce!

E... se le gocce pulite si moltiplicassero, chissà che non contribuiscano a purificare anche le altre, aiutandole a liberarsi delle impurità, fino a risanare tutto l'oceano.

Potrebbe sembrare una coincidenza, ma probabilmente non lo è, perché per noi credenti gli avvenimenti apparentemente casuali potrebbero rivelarsi come il realizzarsi di un piano divino, un sacerdote del Congo, che negli ultimi anni ha abitato Cuccurano, don Gabriel Muanda, rientrava nella sua diocesi di Luiza e veniva incaricato dal suo vescovo di seguire la formazione dei seminaristi all'interno di una parrocchia in un villaggio poverissimo.

Il fatto che una persona che conosciamo bene, Don Gabriel, si trova a vivere tra i poveri più po-



veri, condividendo in tutto la loro condizione di miseria, ci garantisce che la totalità di ciò che vorremo donare, attraverso di lui, arriverà a destinazione.

Allora lasciamoci raggiungere dagli interrogativi di Papa Francesco nel suo Messaggio per la Quaresima: **"Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle che soffrono arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove?". Oppure: siamo sotto "il dominio del Faraone", un dominio che ci rende insensibili?**

Desideriamo un mondo nuovo? Siamo disposti a fare qualcosa perché la situazione possa cambiare, anche grazie al nostro piccolo o grande contributo?

Diceva ancora Papa Francesco: **"la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un paese o del mondo!"**

Sollecitata da questi interrogativi e suggerimenti la Parrocchia di Cuccurano desidera lanciare una proposta: quella di un gemellaggio con la parrocchia poverissima di Kashola in Congo:

Perché proponiamo Kashola e non altri paesi o villaggi?

Perché è una parrocchia simile alla nostra: si trova a 5 km dal Comune e Diocesi di Luiza come Cuccurano da Fano. Ha circa 2000 abitanti.



Soprattutto perché qui abbiamo un collegamento diretto.

In un certo senso potremmo dire che non siamo stati noi a scegliere quel paese, ma ci si potrebbe vedere un disegno del Signore. Forse non è per caso che il Vescovo chiedesse a noi di ospitare per 5 anni un sacerdote congolese, don Gabriel, che stava svolgendo il suo servizio pastorale nella parrocchia di Cartoceto, ma aveva bisogno di un alloggio.

Con la parrocchia di Kashola potremmo avviare delle Adozioni a distanza o altre forme di aiuto che ci sembrassero più necessarie. Tutti possiamo fare delle proposte oppure organizzare delle iniziative.

Cosa significa adottare a distanza?

L'atto dell' **adottare a distanza** esprime il desiderio di aprire le braccia all'altro, senza la presunzione di voler trattenere alcuno. Ad esempio sostenere un bambino/a, ragazzo/a, giovane.. senza toglierlo dalla sua famiglia e dandogli la possibilità di essere se stesso fino in fondo.

Adottare a distanza non significa firmare contratti né assumere impegni per tutta la vita. Significa che con 8-10 € al mese, si dà l'opportunità ad un bambino, orfano e non, di crescere nel Paese d'origine dove viene nutrito, vestito, sostenuto negli studi indispensabili per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Quanto tempo dura l'adozione a distanza?

L'adozione a distanza non ha una durata di tempo: può durare finché il bambino non è cresciuto ed è in grado di mantenersi autonomamente. Tuttavia in qualunque momento è possibile recedere dall'adozione, dando un preavviso di tre mesi, in modo da permettere di affidare il bambino/a ad un altro adottante.

Concretamente, come noi possiamo aiutare i bambini e ragazzi di Kashola?

Potremo scegliere in base alla nostra disponibilità:



- ◆ 8 Euro al mese per sostenere le spese scolastiche di un bambino/a delle elementari
- ◆ 12 Euro al mese per sostenere le spese scolastiche di un ragazzo/a delle medie
- ◆ 15 Euro al mese per sostenere le spese scolastiche di un ragazzo/a delle superiori
- ◆ 10 Euro al mese per sostenere le spese di una famiglia che ha un figlio in seminario

A Kashola non solo i bambini e i ragazzi hanno delle necessità, ma tutta la popolazione ha gravi problemi di povertà

Potremo studiare qualche progetto ad esempio:

- Un piccolo impianto fotovoltaico per l'energia elettrica (uno ne abbiamo già finanziato)
- Un pozzo, per evitare che bambini e ragazzi debbano andare al fiume a prendere l'acqua
- Un'auto usata da mettere a disposizione del seminario, ma a servizio di tutta la gente, ad esempio per qualche emergenza (in tutta la parrocchia di circa 2000 abitanti nessuno possiede un'auto, i due sacerdoti hanno solo una moto).
- Un piccolo laboratorio di falegnameria dove alcuni potrebbero imparare un lavoro e costruire porte, finestre, tetti...

Potrebbe anche succedere che qualche persona di Cuccurano si renda disponibile ad andare direttamente laggiù per due o tre settimane di volontariato per aiutare la gente, in particolare i giovani ad imparare qualche mestiere.

Il Gemellaggio potrebbe 'arricchire' anche noi

Facciamo questa proposta nella convinzione che possa essere di grande aiuto per quella popolazione poverissima, ma anche nella consapevolezza che alla fine noi stessi potremmo ritrovarci 'arricchiti' (non dal punto di vista economico, ma... non esiste solo quella ricchezza, anzi!).

Il volontariato e la generosità infatti ripagano sempre. Si può sperimentare, come dice S. Paolo, che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere", si sente chiaramente nel cuore che "facendo del bene si sta bene", che facendo qualcosa per migliore il mondo si fa qualcosa di grande, di prezioso. Che nel momento in cui saremo chiamati a lasciare tutto ciò che è terreno, ritroveremo presso Dio ogni gesto compiuto con amore...

Anche la vita comunitaria potrebbe risultrne arricchita, perché collaborando per studiare o realizzare qualcosa insieme a favore degli altri ci si ritrova più uniti, si sente la bellezza della comunione, si contribuisce a diffondere la fraternità che rende più "vivibile" il mondo, ma anche il nostro paese di Cuccurano.

Nel 2025 saranno trascorsi 100 anni esatti dalla costruzione della nostra chiesa e canonica che da Ferretto si trasferirono a Cuccurano.



È l'intenzione della parrocchia organizzare una serie di eventi per festeggiare questo importante momento. **Pertanto rivolghiamo un**

appello a tutti coloro che conservino in casa foto d'epoca o materiale che possa aiutarci a rivivere gli anni passati.

Anche coloro che ricordino fatti, aneddoti, curiosità riguardanti la comunità o anche i parroci che si sono succeduti, sono pregati di comunicarcelo.

Vi saremo grati per il contributo e per averci aiutato a trasmettere ai posteri, momenti o fatti della nostra parrocchia e del nostro paese che, se non raccontati, rischierebbero di essere dimenticati per sempre. Grazie!